



UNIONE EUROPEA



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo Statale
“GAETANO PONTE”

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
95046 PALAGONIA (CT) Via Circonvallazione, 15 – Tel. 0957958706-07-08 / Fax 0957953247
cod. fisc. n. 82002010872 – cod. Mecc.: CTIC84100G sito: gponte.edu.it
e-mail: ctic84100g@istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE
A.S 2025/2026

LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA ITALIANA E DELL'ISTITUTO

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale
e sono uguali davanti alla legge, ...
E' compito della Repubblica rimuovere
gli ostacoli di ordine economico e sociale, che,
limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini,
impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”.
(art. 3 Costituzione della Repubblica Italiana-1948)

PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Siamo tutti consapevoli che l'insegnamento non è un processo standardizzato nel quale situazioni note rispondono a stimoli uguali pur se in contesti differenti.

L'insegnamento è, invece, un processo particolarmente caratterizzato dal contesto e dalla persona al quale si rivolge, e deve tener conto di alcune situazioni che non possono essere previste.

Il mandato istituzionale della scuola è cambiato nel corso del tempo. Oggi è nel primo art. del D.P.R. del 275/99: "garantire il successo formativo di ogni studente", dunque, non una scuola che sia percepita come ostacolo da superare ma come strumento per superare gli ostacoli. Quando parliamo di inclusione, di differenza, di difficoltà pensiamo subito che stiamo parlando dei B.E.S., mentre nella circolare n. 1143 del 17 maggio del 2018 si parla di superare il "dogma" della differenziazione diffusa.

Il concetto di inclusione fa, pertanto, riferimento alla qualità degli esiti per tutti gli alunni, alla necessità di garantire a tutti l'equivalenza dei risultati: compito arduo sì, ma che la comunità scolastica ha il dovere di affrontare.

L'inclusione è un processo che riguarda tutti: più che di differenziazione legata alle difficoltà bisogna puntare l'attenzione sulla costruzione del processo di apprendimento direttamente connesso alle caratteristiche della persona, e dell'insegnamento come la risposta al diritto di ogni alunno ad una prestazione didattica equa perché esiste una fascia di bambini e bambine, ragazzi e ragazze che frequentano la scuola non acquisendo le competenze indispensabili per la vita futura. La povertà educativa è aumentata e con la DAD il fenomeno si è aggravato. La scuola deve riuscire a rispondere in maniera efficace e significativa a tutte le richieste di formazione.

Il quarto obiettivo dell'Agenda ONU 2030 recita: "Fornire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". L'inclusione come equità è un valore e un principio fondamentale della nostra Costituzione. Per garantire la qualità degli esiti bisogna agire sull'insegnamento, occuparsi di progettare, modificare, adattare l'intervento didattico alla molteplicità dei differenti modi di apprendere.

L'elaborazione del Piano per l'Inclusione del nostro Istituto nasce dal desiderio di favorire la crescita educativa e culturale di tutti gli studenti, migliorando l'organizzazione del sistema scolastico in modo da favorire le azioni inclusive a diversi livelli, e progettando percorsi formativi in grado di valorizzare le diversità, promuovendo le potenzialità attraverso tutte le iniziative di inclusione e di equità utili al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Parte I: Analisi dei punti di forza e di criticità anno 2024/25

Per attuare una politica realmente inclusiva è necessario avviare un accurato monitoraggio del livello di inclusione, identificandone i punti di forza, al fine di incrementare le buone pratiche, ed eliminare i punti di debolezza, migliorando in tal modo progressivamente l'offerta formativa, e rendendo la scuola realmente aperta ed inclusiva.

DATI DI CONTESTO

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
☐ minorati vista	2
☐ minorati udito	
☐ Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	13
☐ DSA (certificati)	13
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	
☐ Socio-culturale	
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro	
Totali	71
N° PEI redatti dai GLO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

(Comunicazione alternativa aumentativa)		
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione di coordinamento di sostegno	No
Referenti di Istituto	Referente s. dell'infanzia	Si
	Referente s. primaria Referente s. secondaria di primo grado	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Neuropsichiatria infantile Psicologo - Pedagogista	Sì
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:	Assistenti igienico-personali	No
Altro:	Collaboratori scolastici	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

	Altro:	
--	--------	--

Coinvolgimento Organi collegiali	G.L.I (Gruppo di lavoro per l'inclusione) L'istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M 27/12/12, attraverso la programmazione di un piano Annuale per l'inclusione. Composizione del gruppo E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dai referenti di sostegno, dai collaboratori del Dirigente scolastico, dai responsabili di Plesso. Compiti e funzioni del G.L.I: - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione - Analisi del contesto e individuazione "risposte formative" - Racconto e documentazione degli interventi educativo-didattici; - Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O operativi;	Sì
---	---	-----------

	- Elaborazione di un "Piano Annuale per L'Inclusione" - Rapporti con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.	
	G.L.H.I. (Gruppo di studio e di lavoro d'Istituto) Composizione del gruppo E' presieduto dal Dirigente scolastico da un suo delegato è costituito dal gruppo di sostegno, dai collaboratori del Dirigente scolastico, dai responsabili di Plesso, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie Compiti e funzioni - Analizza la situazione dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazione di disabilità; - Cura i rapporti con le ASP e con le associazioni delle persone disabili; - Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili dell'istituto;	NO

	G.L.O (Gruppo di lavoro operativo) Il G.L.O elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla L 104/92 Compiti e funzioni - Stesura e verifica del PDF; - Progettazione e verifica PEI; - Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile; -Rapporti con le ASP, con le associazioni.	SI
	TEAM DOCENTI Il team dei docenti della classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia Compiti e funzioni del team dei docenti - Individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali; - Coordinamento delle iniziative didattiche; - Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti; - Predisposizione del PDP; Il team predispone, dove necessario e deliberato, un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla	SI
	famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.	
	COLLEGIO DEI DOCENTI Compiti e funzioni del collegio dei docenti - All'inizio dell'anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI; - Discute e delibera il Piano Annuale dell'Inclusione; - Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro: Formazione di "Figure di coordinamento per il sostegno"	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con specifiche esigenze di personalizzazione del percorso di apprendimento (difficoltà transitorie, familiari, alunni plusdotati). L'obiettivo è quello di costruire le possibilità di una progettazione curricolare aperta a tutte le differenti abilità.

Gli alunni con B.E.S. restano naturalmente i destinatari di interventi e risposte necessarie ai loro bisogni formativi specifici come indicato nel D.M 27/12/2012, nel D.M. 12/07/2011, e nel D.Lgs. n. 96 del 28/08/2019 ad integrazione del D.Lgs.n. 66 del 13/04/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."

CONDIZIONI		AZIONI	
ALUNNI CON DISABILITA'	L. 104/92 - RITARDO COGNITIVO - MINORAZIONI FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI	INS. SOSTEGNO E CURRICULARI REDAZIONE DF/PDF/ PEI	VERIFICA ED EVENTUALE MODIFICA IN ITINERE
ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	L. 170/2010 - DISLESSIA - DISORTOGRAFIA - DISGRAFIA - DISCALCULIA	INS. CURRICULARI REDAZIONE PDP	VERIFICA ED EVENTUALE MODIFICA IN ITINERE
ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	D.M 27/12/2012		
	AREA VERBALE - DISTURBI DEL LINGUAGGIO - BASSA INTELLIGENZA VERBALE ASSOCIATA AD ALTA INTELLIGENZA NON VERBALE	INS. CURRICULARI REDAZIONE PDP	VERIFICA ED EVENTUALE MODIFICA IN ITINERE
	AREA NON VERBALE - DISTURBO DELLA COORDINAZIONE MOTORIA - DISPRASSIA - DISTURBO NON VERBALE - BASSA INTELLIGENZA NON VERBALE ASSOCIATA AD ALTA INTELLIGENZA VERBALE - DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO LIEVE - DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO MISTO	INS. CURRICULARI EVENTUALE REDAZIONE PDP	VERIFICA ED EVENTUALE MODIFICA IN ITINERE
FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE	BORDERLINE COGNITIVO	INS. CURRICULARI REDAZIONE PDP	VERIFICA ED EVENTUALE MODIFICA IN ITINERE
ADHD/DOP	- DISTURBO DA DEFICIT DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITA' - DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO	INS. CURRICULARI REDAZIONE PDP	VERIFICA ED EVENTUALE MODIFICA IN ITINERE

ALUNNI CON SVANTAGGIO - SOCIO-ECONOMICO - CULTURALE - COMPORTAMENTALE RELAZIONALE	Direttiva M27/12/2012	INS. CURRICULARI EVENTUALE REDAZIONE PDP	VERIFICA ED EVENTUALE MODIFICA IN ITINERE
--	------------------------------	--	---

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Procedure di gestione

Dal punto di vista operativo, le modalità di gestione saranno, ovviamente, diverse a seconda dei casi considerati, ovvero:

- alunni con disabilità (certificati ai sensi della Legge 104/92);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (sia individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, sia certificati ai sensi della Legge 170 dell’ 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011: DSA) ;
- alunni con svantaggio socioeconomico, culturale e disagio comportamentale/relazionale (individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012);
- Risorse umane d'Istituto: - Dirigente scolastico
- Figura di coordinamento di sistema (referenti per l’inclusione-componenti gruppo G.L.I)

- Figure di supporto (figure strumentali, coordinatori di classe)
- Organi collegiali (G.L.I-G.L.O- Consigli di intersezione/interclasse/classe; consiglio d'istituto) Soggetti coinvolti:
- Istituzione scolastica
- Famiglia
- ASL
- Associazioni ed enti presenti sul territorio
- Servizi socio-sanitari integrati sul territorio (pubblico convenzionato e privati)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'Istituzione scolastica. Sarebbe auspicabile una formazione specifica su:

- 1) didattica curricolare inclusiva;
- 2) nuove tecnologie per l'inclusione e sull'apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni con attenzione alla Robot Assisted Therapy (NAO) e alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.)
- 3) gestione della classe e problematiche comportamentali;
- 4) Formazione su specifiche disabilità o disturbi evolutivi;
- 5) Formazione su approccio multisensoriale e metodo Snoezelen.

Per tale scopo la scuola si impegna ad utilizzare il "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa" (L.440/97), destinato anche alla formazione del personale della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Ogni alunno usufruisce di un'attenta osservazione iniziale, di monitoraggio in itinere e di una puntuale verifica finale mirata alla valutazione più dei progressi raggiunti che non delle singole performance.

Sono predisposte verifiche semplificate riferite ai "contenuti base" con tempi e modalità rispettosi dei bisogni specifici.

In merito agli strumenti di osservazione e di monitoraggio vengono predisposti griglie di valutazione specifiche per i diversi alunni con B.E.S.: DSA, svantaggio socio-economico e ambientale, disabilità, disturbi evolutivi.

Inoltre, è prevista l'adozione di strumenti per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento: Protocollo I.P.D.A per la scuola dell'Infanzia e materiali di recupero I.P.D.A Progetto di screening delle difficoltà di apprendimento scuola Primaria e Secondaria di 1° grado attraverso griglie di osservazione strutturate e compilate dal team docenti/consiglio di classe delle classi 3 – 5 primaria e 1 anno della secondaria di 1° grado.

Progetti di recupero e potenziamento didattico (Fondi P.N.R.R.)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Adozione di Protocolli di accoglienza per gli alunni con Bisogni educativi speciali
- Utilizzo oculato delle risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità
- Utilizzo delle ore non frontali dei docenti curricolari di posto comune e/o dei docenti su potenziamento, tramite stesura di un progetto, finalizzato al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Verranno proposti accordi di rete, protocolli d'intesa con le strutture presenti sul territorio, e soprattutto con il Comune e l'ASL al fine di reperire le seguenti figure professionali di supporto:

- Assistente alla comunicazione
- Educatori professionali
- Assistente igienico-personale per alunni con certificazione di gravità (L.104/92 art 3 comma3)
- Assistente sociale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si incentiverà la partecipazione delle famiglie ai progetti realizzati dalla scuola al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante attraverso incontri di sostegno alla genitorialità da attuarsi tramite Protocolli d'Intesa con Associazioni del Terzo Settore per il contrasto alla povertà educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il curriculum tiene conto dei vari stili di apprendimento, della strutturazione di un ambiente sereno e di un atteggiamento inclusivo.

Le strategie di personalizzazione, di semplificazione, di cooperazione, di potenziamento; il ricorso ad ausili informatici e tecnologici; l'utilizzo di metodologie attive e di strumenti compensativi e dispensativi; l'attenzione agli stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno sono orientati a promuovere percorsi formativi inclusivi.

Progetti di inclusione verticale ai 3 ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria) attraverso l'utilizzo dei compiti di realtà e di attività laboratoriali su temi di:

- 1) educazione ambientale;
- 2) conoscenza del patrimonio storico-culturale;
- 4) sostenibilità ambientale e riciclo;
- 5) laboratori creativi ed espressivi;
- 6) laboratori di metafonologia per gli alunni a rischio D.S.A scuola infanzia/primaria;
- 7) laboratori di didattica digitale inclusiva

Progetti di socializzazione individualizzata finalizzati all'inclusione di ciascun alunno con disabilità nel contesto classe di durata annuale con riferimento alle aree riportate sopra, e inseriti nel P.E.I di ciascun alunno con obiettivi comuni alla programmazione curricolare di classe.

Progetti integrati:

- a) Progetto di cucina per sviluppo delle competenze socio-relazionali
"Cucina per tutti: sapori, culture e abilità in gioco" per alunni della scuola primaria
- b) Progetto di arte-terapia Artedo: promozione del benessere psicologico con utilizzo di terapie espressive per alunni della scuola dell'Infanzia – Primaria- Secondaria 1° grado

Progetti di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'inclusione attraverso "Giornate speciali" dedicate a favorire la conoscenza e la comprensione delle diversità e della disabilità. Giornate evento con la partecipazione di Associazioni che operano nel terzo settore.

Acquisizione e distribuzione di risorse utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse finanziarie: in bilancio verranno previste eventuali risorse idonee all'acquisto di sussidi e ausili didattici tecnologicamente avanzati e stanziamenti per progetti inclusivi

Risorse spaziali: saranno ottimizzate attraverso la ricognizione degli spazi didattici a disposizione nei vari plessi funzionali alla creazione di laboratori

Risorse temporali: adeguata articolazione oraria attraverso una bilanciata distribuzione delle discipline rispettosa dei tempi fisiologici di attenzione e delle esigenze di apprendimento degli alunni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso un progetto educativo e didattico organico e condiviso: il curriculum verticale.

Il "Progetto accoglienza" e le iniziative di "Open Day" contribuiscono a garantire un passaggio sereno da un ordine all'altro di scuola .

